

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2014-90 del 18/12/2014
Oggetto	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Modifica D.D.G. n. 28/2012 “Allocazione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna”. Assegnazione dal 1/01/2015 del CTR Aree Urbane alla Direzione Tecnica.
Proposta	n. PDEL-2014-96 del 11/12/2014
Struttura proponente	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale
Dirigente proponente	Vitali Patrizia
Responsabile del procedimento	Sandon Gabriella

Questo giorno 18 (diciotto) dicembre 2014 (duemilaquattordici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

Oggetto: Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Modifica D.D.G. n. 28/2012 “Allocazione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna”. Assegnazione dall’1/01/2015 del CTR Aree Urbane alla Direzione Tecnica.

VISTA:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente (ARPA) dell’Emilia-Romagna”;

RICHIAMATI:

- in materia di assetto organizzativo di Arpa e di procedure per l’approvazione dei relativi documenti:
 - l’articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni – “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” - il quale prevede tra l’altro che le determinazioni per l’organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
 - l’articolo 11 del Regolamento Generale dell’Agenzia, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull’Assetto organizzativo generale dell’Ente, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all’approvazione della Giunta regionale, il documento Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna sull’Assetto organizzativo analitico adottato anch’esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
 - il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato con deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 65/2010, il quale prevede, tra l’altro, che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l’adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;
 - la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell’Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell’Emilia-Romagna n. 2168/2007;
 - la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 poi modificata con D.D.G.

n. 42/2014 avente ad oggetto “Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con D.D.G. n. 89/2011 e aggiornamento Manuale Organizzativo triennio 2012-2014”;

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 28/2012 avente ad oggetto “Allocazione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna”;

CONSIDERATO:

- che con la citata D.D.G. n. 28/2012 si era provveduto a definire l’allocazione dei Centri Tematici Regionali (CTR) non già assegnati alla Direzione Tecnica con D.D.G. n. 89/2011, poi modificata con D.D.G. n. 42/2014, ovvero:
 - Radioattività ambientale (Sezione provinciale di Piacenza)
 - Radiazioni non ionizzanti (Sezione provinciale di Piacenza)
 - Qualità dell’aria (Struttura tematica Servizio Idro-Meteo-Clima)
 - Emissioni industriali (Sezione provinciale di Modena)
 - Aree urbane (Sezione provinciale di Bologna)
 - Agrozootecnica (Sezione provinciale di Forlì-Cesena)
 - Turismo - Ambiente (Sezione provinciale di Rimini);
- che il Manuale Organizzativo di Arpa Emilia-Romagna di cui alla D.D.G. n. 42/2014 individua nella Direzione Tecnica la collocazione organizzativa dei CTR di seguito denominati: Ambiente-Salute; Energia e Valutazioni Ambientali Complesse; Gestione Integrata dei Rifiuti, Siti contaminati, Subsidenza; Impianti a Rischio di Incidente Rilevante; Sistemi Idrici; Tossicologia e Rischio per la salute;

RILEVATO:

- che l’assegnazione dei CTR tiene conto degli specialismi tecnici e delle competenze di punta presenti nei Nodi, maturate nei campi dell’analisi e del monitoraggio ambientale e negli ambiti dell’ispezione e del controllo, oltre che di criteri di integrazione e razionalizzazione delle risorse esistenti;
- che si rende necessario modificare l’allocazione del CTR Aree Urbane in ragione dei presupposti organizzativi e gestionali di seguito precisati;

CONSIDERATO:

- che l’ambito di attività del CTR Aree Urbane ha natura prevalentemente progettuale e si sviluppa trasversalmente alla rete Arpa, caratterizzandosi per il coordinamento di progetti di ricerca e sviluppo a scala regionale e sovra-regionale sulle tematiche legate

all'inquinamento atmosferico;

- che i diversi settori di competenza del CTR Aree Urbane (modellistica deterministica e statistica per la definizione delle ricadute e del source apportionment di inquinanti dell'atmosfera; misure sperimentali di diversi parametri atmosferici soprattutto di inquinanti non convenzionali; reportistica di sostenibilità sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e della qualità ambientale delle aree urbane; ecc.) hanno applicazione a scala regionale ed interessano Sezioni provinciali e Strutture tematiche;

RILEVATO ALTRESÌ:

- che negli anni recenti il CTR Aree Urbane ha sviluppato un rapporto di stretta collaborazione con la Direzione Tecnica, in particolare con il CTR Ambiente-Salute e con il CTR Tossicologia e Rischio per la salute, finalizzata all'integrazione dei dati tecnico-scientifici con gli aspetti dell'epidemiologia e della tossicologia ambientale;
- che sono assegnati alla Direzione Tecnica compiti di indirizzo, coordinamento e integrazione e supervisione nei confronti del sistema dei CTR, che si rapportano ad essa così come specificato nel Manuale Organizzativo di cui alla D.D.G. n. 42/2014;

RITENUTO:

- per le considerazioni in premessa, di procedere all'allocazione organizzativa del CTR Aree Urbane presso la Direzione Tecnica;
- di confermare l'allocazione organizzativa dei rimanenti CTR come di seguito specificato:
 - Radioattività ambientale (Sezione provinciale di Piacenza)
 - Radiazioni non ionizzanti (Sezione provinciale di Piacenza)
 - Qualità dell'aria (Struttura tematica Servizio Idro-Meteo-Clima)
 - Emissioni industriali (Sezione provinciale di Modena)
 - Agrozootecnica (Sezione provinciale di Forlì-Cesena)
 - Turismo - Ambiente (Sezione provinciale di Rimini);
- di dare atto che il Direttore Tecnico ed il Direttore della Sezione provinciale di Bologna, in coerenza con la presente disposizione, provvederanno con proprie Determinazioni assunte nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo, a definire l'articolazione organizzativa (microorganizzazione) delle strutture da loro dirette;
- di dare atto che la nuova allocazione organizzativa del CTR Aree Urbane decorrerà, a seguito dell'adozione degli atti di definizione dell'articolazione organizzativa (microorganizzazione) dei Nodi da parte dei rispettivi Direttori, a far tempo dal 1 gennaio 2015;

- di dare atto che, conseguentemente, la Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali provvederà all'assegnazione alla Direzione Tecnica del personale afferente il CTR Aree Urbane, a far tempo dal 1 gennaio 2015;
- di dare atto che è stata data preventiva informazione alle OO.SS. e alle RSU della modifica organizzativa di cui al presente atto;
- di dare atto che la Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale provvederà ad allineare conseguentemente, in coerenza con la presente deliberazione, i documenti organizzativi generali;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, Dott.ssa Patrizia Vitali, la quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

ACQUISITO:

- il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995, dal Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni e dal Direttore Tecnico Franco Zinoni;
- che Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è la Dott.ssa Gabriella Sandon del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale;

DELIBERA

1. per le considerazioni in premessa, di approvare l'allocazione organizzativa del CTR Aree Urbane presso la Direzione Tecnica;
2. di confermare l'allocazione organizzativa dei rimanenti CTR come di seguito specificato:
 - Radioattività ambientale (Sezione provinciale di Piacenza)
 - Radiazioni non ionizzanti (Sezione provinciale di Piacenza)
 - Qualità dell'aria (Struttura tematica Servizio Idro-Meteo-Clima)
 - Emissioni industriali (Sezione provinciale di Modena)
 - Agrozootecnica (Sezione provinciale di Forlì-Cesena)
 - Turismo - Ambiente (Sezione provinciale di Rimini);
3. di dare atto che il Direttore Tecnico ed il Direttore della Sezione provinciale di Bologna, in coerenza con la presente disposizione provvederanno con proprie Determinazioni assunte nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo, a definire l'articolazione organizzativa (microorganizzazione) delle

strutture da loro dirette;

4. di dare atto che la nuova allocazione organizzativa del CTR Aree Urbane decorrerà, a seguito dell'adozione degli atti di definizione dell'articolazione organizzativa (micro-organizzazione) dei Nodi da parte dei rispettivi Direttori, a far tempo dal 1 gennaio 2015;
5. di dare atto che, conseguentemente, la Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali provvederà all'assegnazione alla Direzione Tecnica del personale afferente il CTR Aree Urbane, a far tempo dal 1 gennaio 2015;
6. di dare atto che è stata data preventiva informazione alle OO.SS. e alle RSU della modifica organizzativa di cui al presente atto;
7. di dare atto che la Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale provvederà ad allineare conseguentemente, in coerenza con la presente deliberazione, i documenti organizzativi generali.

PARERE FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)